

CAMBOGIA Accantonato il personaggio più tristemente celebre

Pol Pot esce di scena «È ormai in pensione»

Sullo sfondo i tentativi per conservare alla coalizione antivietnamita il seggio di cui dispone alle Nazioni Unite - Ma potrebbe non essere solo una mossa tattica

Dal nostro corrispondente PECHINO — Esce di scena Pol Pot. La radio dei Khmer Rossi ha annunciato che l'ex presidente del Partito comunista khmer, il cui nome è legato al regime che ha insanguinato la Cambogia dal 1975 al 1979, «sta per andare in pensione».

Il piano militare della coalizione antivietnamita — avevano rinunciato, loro che volevano il «comunismo subito», alla pregiudiziale socialista sul futuro della Cambogia, in favore di una società di libero mercato, e avevano anche lasciato aperta la possibilità di una loro partecipazione o meno a un governo di «unità nazionale», pur riconoscendo Sihanouk come capo di una possibile futura coalizione.

coalizione di Sihanouk ma è imbarazzato dal fantasma di Pol Pot? O qualcosa che invece si inserisce molto più in profondità in tutto ciò che, da più parti, si sta muovendo per porre a una soluzione negoziata dello spinoso nodo cambogiano?

esaminata. La Cina aveva più volte posto come condizione all'avvio di una trattativa tra Pechino e Hanoi che il Vietnam si impegnasse al ritiro totale delle proprie truppe dalla Cambogia.



Pol Pot

NON ALLINEATI

Riuniti i ministri degli Esteri

Apartheid sotto accusa all'incontro di Luanda

Da ieri i lavori nella capitale angolana - L'esigenza di un nuovo sistema monetario internazionale - Prime candidature per la scelta della successione all'India

LUANDA — Una dura requisitoria contro il regime dell'apartheid in Sudafrica e la denuncia dell'attuale sistema economico-finanziario mondiale hanno caratterizzato il discorso che il ministro degli Esteri angolano Altonio Van Duen M'Binda ha pronunciato ieri a Luanda in occasione dell'apertura dell'ottava conferenza ministeriale del Movimento dei Non Allineati i cui lavori proseguiranno fino a sabato prossimo.

può non esserci una riforma strutturale del sistema monetario attualmente vigente. Le speranze di un decollo economico dei paesi del Terzo mondo — ha sostenuto M'Binda — trovano alimento nella prospettiva di un reale riordinamento del sistema monetario internazionale in mancanza del quale il discorso stesso della cooperazione allo sviluppo rischia di diventare uno strumento in mano alle multinazionali occidentali.

rebbe quella dello Zimbabwe sostenuta da Cuba: il ministro degli Esteri Isidoro Malmierca ha insistito negli ultimi mesi l'attività diplomatica nella regione compiendo viaggi negli Zimbabwe, in Nigeria, in Guinea Bissau e nel Congo. Alla presidenza mira anche la Libia la cui autocandidatura non gode dell'appoggio di molti paesi.

Siegmund Ginzberg



LIBIA

Gheddafi: unità araba per mezzo della forza

TRIPOLI — L'unità araba deve essere perseguita a tutti i costi, anche — se necessario — con l'uso della forza e della rivoluzione. Così ha detto il colonnello Gheddafi, celebrando il sedicesimo anniversario della rivoluzione del 1969 con un discorso pronunciato a Sebha, 700 km a sud di Tripoli, e senza la abituale parata militare.

liberazione della Palestina guidata dal suo leader George Habash. Oltre a questo, c'erano solo una delegazione del Giappone, una del Ghana e il deposto leader del Ciad Goukouni Oueddei. Messaggi di augurio sono pervenuti da vari capi di Stato, fra cui il presidente della Repubblica italiana Francesco Cossiga.

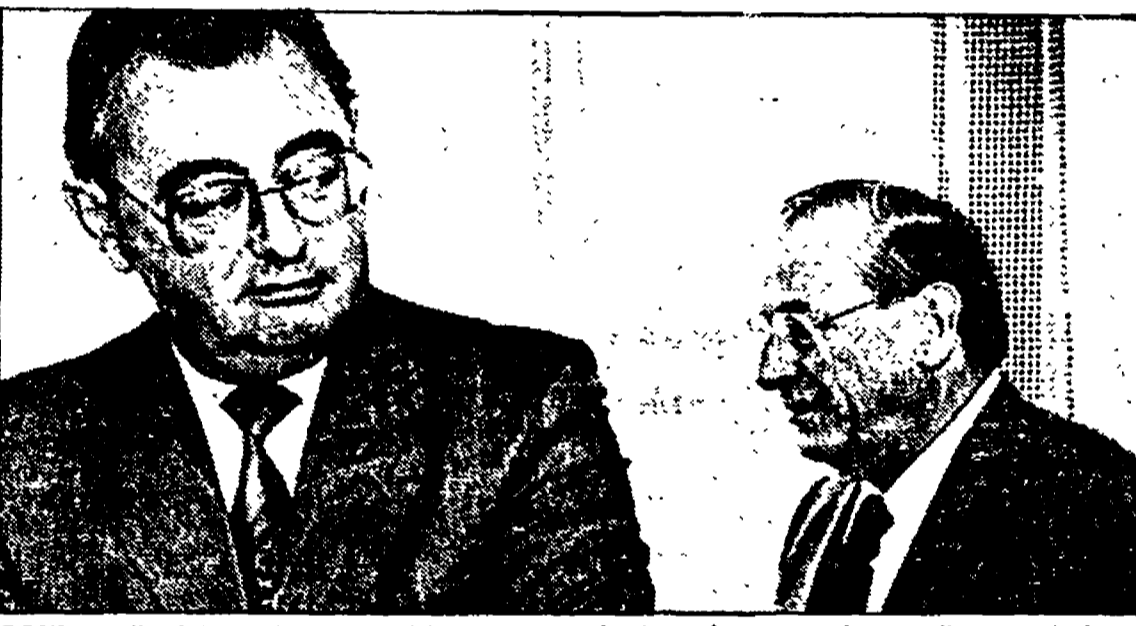
NELLA FOTO: manifestanti a Sebha con un ritratto di Gheddafi

RFT Affare delle spie, nuove prove sulle responsabilità del ministro degli Interni e del governo

Tiedge scrive: non avevo via d'uscita

In una lettera dalla Rdt l'ex alto dirigente dei servizi segreti spiega che era oberato dai debiti e ricattabile per colpa dell'alcolismo - «Nessun doppio gioco» - Oggi drammatica sessione al Bundestag - Perché l'uomo non era stato rimosso? - Possibile una commissione d'inchiesta

Dal nostro inviato BONN — Sono nella Rdt dal 19 agosto e non ho alcuna intenzione di tornare. È inutile che provino a prendere contatto con me perché non ho nulla da dirvi. Sono fuggito perché mi trovavo in una situazione senza via d'uscita. In un clima già teso, a poche ore da una seduta del Bundestag che si annuncia drammatica, il ministro degli Interni, Hans Joachim Tiedge, ha consegnato al ministro delle relazioni intertedesche Wenzler.



BONN — Il ministro degli Interni Zimmermann (a destra) mentre si reca alla commissione Interni del Bundestag; in primo piano il deputato Spd Axel Wenzler

zione della Spd che chiede le sue dimissioni raccoglie i voti necessari, ma dalla discussione potrebbe uscire la costituzione di una commissione d'inchiesta che rischerebbe, alla lunga, di avere effetti altrettanto disastrosi. La novità della lettera di Tiedge, infatti, rende più evidenti le responsabilità di Zimmermann. Perché? Ricapitoliamo brevemente i fatti: Tiedge, alcolizzato, oberato dai debiti, ricattabile, malgrado la sua evidente inaffidabilità è stato mantenuto per anni in un delicatissimo posto dal suo capo di allora, Herbert Hellmich. Il ministro affermò di non aver saputo nulla di questa circostanza e di non portarne, perciò, alcuna responsabilità: l'unico a pagare deve essere Hellmich, il quale infatti è stato licenziato dalla guida dell'atra brama dei servizi segreti, il Bnd, alla quale intanto era stato trasferito. Già qui ci si può chiedere se un ministro possa autoassolversi dall'accusa di irresponsabilità per quel che accadde nella sua sfera di competenza. Ma c'è dell'altro. Se l'ipotesi della decisione improvvisa di Tiedge è giusta, allora non è Hellmich quello che ha sbagliato. Questi ha sempre sostenuto di non aver allontanato a suo tempo l'inaffidabile capo della quarta sezione del BfV proprio per evitare un «cortocircuito» nelle sue reazioni che lo spingesse alla fuga o al tradimento.

Una mossa goffissima, tale da mettere Tiedge con le spalle al muro, e imprudente, giacché non accompagnata da alcuna misura di sicurezza volta a evitare la fuga dell'inquisito. Tant'è che l'uomo è potuto scomparire con tutta tranquillità, utilizzando forse uno dei tanti tunnel segreti che passano sotto il confine intertedesco, eppure meno cervellotico, come si è visto, di Bonn sosterrà oggi che avrebbe raggiunto la casa del rappresentante permanente della Rdt nella Repubblica Federale.

GRAN BRETAGNA

La Thatcher ha deciso un ampio rimpasto del governo di Londra

LONDRA — Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha annunciato un ampio rimpasto in seno al suo governo, sostituendo tra l'altro il ministro degli Interni Leon Brittan con Douglas Hurd, ex ministro per l'Irlanda del Nord, ma ha rimandato ancora una volta la riabilitazione dell'ex ministro dell'Industria e Commercio, Cecil Parkinson, costretto a dimettersi due anni fa in seguito ad un clamoroso scandalo denunciato dalla sua segretaria della quale aveva avuto un figlio.

dell'Ira all'albergo di Brighton durante il congresso conservatore dello scorso anno. Tebbit, considerato uno dei più fedeli sostenitori della linea politica di Margaret Thatcher, ha avuto per contro la presidenza del partito Tory con l'incarico speciale di preparare per tempo la campagna del partito in vista delle prossime elezioni. John Gummer, che per due anni ha tenuto la presidenza del partito conservatore, è stato destinato al ministero dell'Agricoltura.

Il premier ha dirattato Leon Brittan al dicastero dell'Industria e Commercio, finora tenuto da Norman Tebbit, il ministro rimasto gravemente ferito assieme alla moglie nell'attentato

Il «corto circuito» c'è stato, invece, ma è avvenuto qualche giorno dopo la partenza di Hellmich dal BfV, quando il suo successore, Ludwig Pfahls, ha ordinato una inchiesta sullo «strano caso» della quarta sezione.

Paolo Soldini

LIBANO

Sidone, un altro attentato a un sostenitore di Arafat

BEIRUT — Uno stretto collaboratore di Arafat è stato gravemente ferito nel campo palestinese di Ain el-Hilwe, nel sud del Libano. Si tratta di Hussein al Haybi, di 50 anni, che era prima dell'invasione israeliana (e probabilmente anche adesso) responsabile della sicurezza del campo. El Haybi è stato ferito da colpi di arma da fuoco al capo e alle braccia davanti alla sua abitazione e portato in gravi condizioni all'ospedale di Beirut. Nelle ultime settimane, altri sei esponenti palestinesi fedeli ad Arafat sono stati fatti segno ad attentati, e cinque di loro sono morti; l'ultimo ad essere ucciso è stato, venerdì scorso, Abu Muhamed, dirigente di Al Fatah. Questa serie di delitti ha creato una situazione di grave tensione fra i palestinesi della zona di Sidone.

attentati coincidono con un crescendo di attacchi da parte dei dirigenti israeliani contro Yasser Arafat e la sua organizzazione accusati di «terrorismo». Ieri queste accuse sono state espresse dal ministro della Difesa Rabin in un discorso ad un gruppo di ebrei americani, e ieri stesso una bomba è esplosa a una fermata d'autobus nel nuovo quartiere ebraico di Ghilo, e Gerusalemme, provocando il ferimento di cinque persone; ma l'attentato è stato rivendicato dai dissidenti di Al Fatah diretti da Abu Musa.

posto dai siriani, è stato accolto favorevolmente dai falangisti (che peraltro nei giorni scorsi si erano opposti alla dislocazione di «osservatori» siriani nei loro quartieri per supervisione) e rispetto della tregua. La radio statale ha addirittura preannunciato la costituzione in ogni quartiere di Beirut di un comitato per sovrintendere al disarmo delle milizie, ma la notizia è accolta nella capitale libanese con scetticismo. Il presidente siriano Assad ha anche proposto la convocazione di una nuova conferenza «di riconciliazione nazionale» da tenersi «nel futuro» a Damasco (le due precedenti si sono tenute a Ginevra e Losanna ma finora non hanno portato alla fine della guerra). Intanto la sesta brigata dell'esercito libanese, composta quasi esclusivamente da Sciti, ha abbandonato all'improvviso — ieri sera — i campi-profughi di Sabra e Snaitla.

Brevi

Belgio: Sciolto il parlamento

BRUXELLES — Re Baldovino del Belgio ha deciso ieri di sciogliere il parlamento, dopo il rinnovo di una grave frattura in seno al governo, questa volta per contrasti sulla pubblica istruzione. Il governo aveva già deciso che le nuove elezioni si sarebbero svolte il 13 ottobre prossimo.

Legislazione antinucleare in Nuova Zelanda

SIDNEY — Il primo ministro neozelandese David Lange, alla chiusura del parlamento, ha illustrato alla stampa la formula che dovrebbe consentire al suo governo di varare una legislazione antinucleare entro la fine dell'anno. La nuova legislazione dovrebbe apparire e le difficoltà sorte a questo proposito con gli Usa.

Gli irakeni bombardano Kharg

MANAMA (Bahrein) — Secondo l'agenzia di stampa irakena, aerei da guerra di Baghdad hanno colpito ieri mattina alle 10,35 il terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg, scaricando otto tonnellate di bombe.

Papandreu invita all'austerità

ATENE — Il primo ministro greco Andreas Papandreu, in un discorso a Salonicco, ha invitato i greci all'austerità, dipingendo a fosche tinte la situazione economica del paese, caratterizzata da un forte debito estero e da un'inflazione al 17 per cento.

Inghilterra: conclusa la vertenza Mirror

LONDRA — I fotografi del «Mirror group newspaper», hanno votato ieri a favore della formula concordata fra direzione e sindacati per metter fine alla vertenza che dal 22 agosto scorso ha impedito l'uscita del quotidiano «Daily Mirror».

Il cancelliere austriaco in Italia dal 12

ROMA — Su invito del presidente del Consiglio, Craxi, il cancelliere austriaco Fred Sinowatz compirà una visita ufficiale in Italia dal 12 al 14 settembre.

Attentati in Rft contro aziende di computer

BONN — Due attentati dinamitardi hanno colpito la notte scorsa ad Amburgo e a Dortmund imprese private nel settore degli elaboratori elettronici. Le polizie non escludono la matrice terroristica degli attentati.

Sri Lanka: ripresa negoziati coi tamil

COLOMBO — I negoziati fra il governo dello Sri Lanka e il movimento separatista tamili riprenderanno probabilmente a New Delhi nel corso delle due prossime settimane, secondo fonti ufficiose a Colombo.

OLANDA

Consultazione di massa contro i missili

L'AJA Il movimento per la pace olandese ha dato il via in questi giorni, dopo tre anni di lavori preparatori, alla più massiccia petizione contro gli euromissili mai organizzata nel paese. Cinque milioni e mezzo di cartoline sono state affidate dal movimento alle poste, perché le recapitino a tutte le abitazioni olandesi. Sottoscritte e rispedite al movimento, verranno consegnate il 26 ottobre al primo ministro Ruud Lubbers, democristiano, e al presidente della Camera Dok Dolman, socialista.

PERÙ

Fossa comune con sette cadaveri sfigurati

LIMA — Sette cadaveri con evidenti segni di tortura sono stati trovati in una fossa comune presso la comunità di Pucajaco, in Perù. I corpi, come ha accertato il magistrato, appartenevano a contadini arrestati tra il 21 luglio e il 4 agosto da reparti delle forze armate del commando antiguerriglia. Tutti i cadaveri avevano il volto sfigurato, il cranio sfondato, e le ossa delle braccia e delle gambe spezzate.

TOSELLO BRUNI

Turno, 3 settembre 1985

GIACINTO

Ginevra, 3 settembre 1985

LUIGI OREL

Il figlio compagno Roberto, alla madre compagna Gisella e alla sorella compagna Doretta ha voluto onorare la memoria sottorivendo per l'Unità.

Abbonatevi a Rinascita

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti tutti dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Genova, partecipano al dolore che ha colpito la signora Elisa Pisco per la scomparsa del padre.

Omni Fancello

Il cammino delle scienze

I. Dalle stelle alla vita. Le tappe del sapere dall'astronomia alla chimica organica. II. Dalle molecole all'uomo. Il progresso degli studi sulla materia vivente. L. 750 a volumi.

Libri di base

Editori Riuniti